

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Cronache, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 16 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

ABBONAMENTI

Recare tutti i giorni tranne le Domeniche (dalle 8 a 10) in Udine e nei Regni:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Pagamenti in contante
Un numero separato Centesimi 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente con la Posta

Lo squarimento del "prigioniero"

Ieri il telegrafo ci ha fatto sapere che il Santo Padre in occasione del capo d'anno ha scritto all'Imperatore d'Austria dolendosi amaramente delle affezioni della sua « prigionia » e della nequizia dei tempi, ossia delle procelle che ruggiscono intorno alla nave di Pietro.

Sua Maestà Apostolica avrà naturalmente passato agli atti anche questa milleesima invocazione per la liberazione da una cattività, molto volontaria e molto principasca, e avrà pensato che dei fastidi reali né ha abbastanza in casa propria, perché gli resti tempo, di pigliarsela a petto per i fastidi immaginari degli altri.

Oramai Sua Santità ripete ad ogni occasione che gli si presenti più o meno propria, la medesima querimonda, non già perché ci creda egli stesso, come non vi crede più nessuno, né perché spera molto che gli possa giovare il ripeterla, ma forse perché non saprebbe come fare una onorevole ritirata sulla falsa via in cui si è messo, seguendo le orme del suo predecessore, di fronte all'Italia costituitasi in unità di nazione per volere della Provvidenza e sulle rovine del Papato politico.

Sono passati i tempi in cui si vendevano come reliquie ai pescatori di Bretagna, ai contadini della Carniola e alle plebi fanatiche del Belgio, i fucilli della puglia, nella quale il Padre dei fedeli — gemevano piangendo quasi al naturale i pastori di quelle povere anime ingannate — giaceva prigioniero e vittima degli economicisti talliani, i pellegriaggi, che furono per il Vaticano un'arma colla quale volendo ferire rimase ferito, hanno fatto cadere sotto i sassi della gente anche più credula e rozza, che sorta di carcere era il Vaticano, e come sono poveri e per-

sognitati i suoi abitanti! Onde la favola del martirio del Papa prigioniero perdette ogni valore, e il mercato della paglia benedetta subì una rotta disastrosa.

Che se Leone XIII volle dire a Francesco Giuseppe, ch'era afflitto perché le faccende spirituali della Chiesa andavano male dacché il Capo di essa era « prigioniero », senza esaminare ora se è quanto sia vero che valiano male, il Sovrano austriaco, ch'ebbe ed ha anch'esso nel proprio Stato le sue brave begnie politiche col Vaticano, gli potrebbe volendo rispondere: che al libero governo della Chiesa (tal lo Stato italiano) sono impediti, che in Italia il cattolicesimo perde prestigio e agguai quando dal Vaticano si volle negare agli italiani la possibilità di essere contemporaneamente buoni patrioti e buoni cattolici; e all'estero, se decade, fu quando si videro vescovi e nunzi — tramutati in emissari politici — patteggiare coi Governi, e combatterli ed appoggiarli, non per gli interessi della fede, ma per assicurare al Vaticano alleanze che lo potessero eventualmente favorire nella impresa delle sue sognate rivendicazioni temporalesche.

Dunque la « prigionia » — che del resto Leone XIII potrebbe far cessare quando meglio gli piacesse, o piuttosto quando i suoi veri carcerieri, che sono dentro del Vaticano, glielo permettessero — non ha niente da fare colle affezioni del Pontefice; e siccome queste cose si fanno mille bene oramai e da Sovrani e da Governi e da popoli, così le querimonie di capo d'anno, o d'altre occasioni, che si scrivono sotto l'anello del Pescatore, per essere mandate ai capi degli Stati cattolici d'Europa, vengono passate agli atti, come si dice nel gergo burocratico, acciò le ragunati misericordiosi dell'oblio coprano anche questa grande aberrazione e miseria umana.

cui individui provenienti da Trapani.

La notizia dello stato d'assedio e susseguenti arresti, ha fatto grande impressione in tutta l'isola, specialmente a Trapani, dove i rivoltosi preparavano qualche cosa. Tutto si arrestò, comprendendosi che il Ministero è deciso ad agire con fermezza.

Nel Comune di Marinò la popolazione voleva ieri assaltare il municipio. I soldati lo impedirono, ma ne avvenne un conflitto: il maggiore Merli, comandante la truppa, fece dare i tre squilli. La folla insistette, e si fece fuoco. I morti sarebbero 8 e 12 i feriti. Anche fra i soldati sono 12 feriti.

Seguono disordini a Ragusa superiore e inferiore, a Patrica, a Montechiaro, a Leonforte, a Gibellina, a Saloni e a Naro.

Le Province di Messina, Catania, Siracusa e Girgenti, sono tranquille, nonostante le sollevazioni di alcuni. La proclamazione dello stato d'assedio ha giovato a rendere la tranquillità a quelle Province.

A Trapani, la dichiarazione di stato d'assedio fece buona impressione. Trapani ritornò calmissima fu seguito all'arresto di alcuni sollevatori. La dittatura plaude al contagio energico del Governo.

A Castelvetro, lo stato d'assedio ha rimesso l'ordine. Domani la Giunta riprenderà le sue funzioni.

Palermo 5 — L'ultima seduta del Comitato dei Fasci durò 10 ore.

Oltre il manifesto consigliato alla calma, i fascisti non sempre corrette, si deliberò alcuni affari amministrativi dei Fasci.

Palermo, malgrado la gravità delle notizie, è tranquillissima.

Fino a ieri molti Consigli comunali hanno continuato ad abolire o diminuire le tasse tributate sul bestiame e il dazio sulle farine. Vi cito Montero, Ravenna, Aragona, Grotta, Casteltermini, Burgio, Melilli, Marsala, Poggio Reale, Castellammare, Cusiro, Terracina Imerese, Grotteria, Cefalù, Piazza Armerina.

L'ordine materiale fu in pessimo luogo turbato, anzi i provvedimenti sollevarono il plauso delle popolazioni.

I direttori dei giornali ieri furono invitati a recarsi in prefettura. Il consigliere delegato disse loro che il commissario poteva, in virtù delle sue attribuzioni, sopprimere la stampa, e non desiderava di farlo. Invitò i giornalisti a essere misurati nei commenti e a mantenersi calmi.

Stamane tutti i giornali sono usciti liberamente.

Messina 5. — Qui regna tranquillità assoluta.

Il Fascio, riunitosi, protestò per gli arresti di Di Felice e di Patrica, ma raccomandò la calma.

La stampa udinese, anche quella radicale, consiglia la calma.

Callanisetta 5. — A Santa Caterina, alle 11, dieci soldati di truppa e pochi carabinieri tentarono di sciogliere una dimostrazione. Fatto le intimazioni legali invano, la truppa caricò alla baionetta. Un contadino ferì un soldato. Allora la truppa fece fuoco. Sono 10 morti e parecchi feriti.

Colajanni telegrafò al consigliere comunale radicale Bonavini, pregandolo di raccomandare agli amici la massima calma.

È giunto un battaglione di bersaglieri. Si fece una perquisizione in casa di De Felice e si sequestrarono dei documenti.

Catalanisetta 5. — Parecchie centinaia di contadini e di ragazzi, assaltarono i posti del dazio consumo gridando: « Abbasso il dazio consumo, vogliamo il Comune aperto! »

La Giunta ha abbandonato il posto.

Le pretese della Francia

Scrivono da Parigi:

« È impossibile esprimere i sentimenti di patriottica angoscia che si provano in questi giorni, dai cuori puramente italiani, in Parigi. »

Non è più soltanto questione di triplice: è la libertà, l'indipendenza dell'Italia, che sono minacciate. Non sono più consigli, paroli, inviti, che questa stampa rivolge all'Italia; sono ordini, ingiunzioni, onde indirizzi la sua politica secondo gli interessi, o meglio i piaceri, della Francia.

Dal *Rigaro* al *Temps*, si pone un

ultimatum: o disarmare, o la rivoluzione in casa. Chi che si confessano implicitamente le origini di questa spaurita rivoluzione. Gli avvenimenti di Sibilla danno grande alimento a tale linguaggio, il quale, in giornali cotanto autorevoli, non può essere considerato come una fantasia di giornalista.

Il *Temps* nega che si faccia guerra al credito italiano. Dio mio! Basta leggere i Bollettini di Borsa quotidiani dell'Echo, del Gil Blas, del Débats, della Liberté, per vedere questa guerra, e qual guerra! Il *Temps*; è vero, è sempre assai riservato nei Bollettini di Borsa; ma si ripaga nell'articolo di fondo, nel quale Crispi e la politica italiana son trattati come si farebbe col Siam. E crede forse il *Temps* che si ignorino le relazioni che passano tra l'alta Banca ed i grossanoni della politica? Sarebbe inaspettabile che gente di spirito come i Francesi non si rendesse conto di quali germi di risentimenti, di odi, essi vadano seminando, se non li trascinasse quel pensiero che ogni giorno Cassagnac, vero enfant-terrible, colorisce con tanta violenza.

Egli lo scrive, gli altri non lo dicono, ma il programma dell'Odermann meluani è il solo che possa spiegare tanta irruenza di parola verso un paese il quale, in fin dei conti, ha il diritto di vivere secondo il piacere suo, senza che lo straniero, qualunque ne possa essere il movente, venga a fargli la lezione.

È una « occulta » immaginazione di poter ottenere la capitolazione dell'Italia con questi mezzi. Il Napoleonismo, se bene è alla moda, e nessuno purtroppo si rende conto che il tempo delle imprese napoleoniche è passato.

L'importante progetto di un deputato socialista

Il deputato Colajanni ha presentato alla presidenza della Camera un progetto di riforma alla legislazione degli zolfi, per mezzo del quale si migliorerebbero le condizioni di 50,000 famiglie di zolfatari, cioè di quanti appunto lavorano all'estrazione dello zolfo nelle miniere di Sicilia.

Il progetto è modellato sopra il recente Sherman act americano. Per esso lo Stato diventerebbe quasi imprenditore dello zolfatore, ottenendo a proprio beneficio notevoli economie, giovando all'industria ed agli operai, e risolvendo la questione dei dazi sullo zolfo, la quale anche ultimamente destò gravi malumori.

Di tale progetto di legge, il Colajanni parlò anche nell'ultimo colloquio con Crispi, che ne comprese la utilità e si mostrò propenso ad appoggiarlo.

I drammi delle Alpi

La disastrosa ascensione di una compagnia di alpinisti, della quale faceva parte un friulano — Una notte d'inferno — La morte di un afficiale.

Sulla salita di Monterosa, della quale era conto nella lettera del nostro egregio corrispondente di Saurvito al Tagliamento, che abbiamo pubblicato ieri l'altro, togliamo dal giornale i seguenti particolari.

La carovana si componeva dei signori Alfredo e Cesare Fiorio, Vigna, Pizzini, Morassutti (di Saurvito al Tagliamento), il capitano d'artiglieria De Angelis, ed i tenenti del 3. alpini signori Perrot, Coller e Giani.

Avano con sé due guide, Ghardi di Alagna e Claudio Perotti di Grissolo, e tre porteurs.

La carovana era partita dall'Albergo del Colle d'Olten alla mattina del 31 dicembre; per l'ascensione alla capanna Ginfetti e alla capanna Regina Margherita la condotta si divise in tre cordate.

È a notarsi anzitutto che il tenente Giani, forse poco previdente riguardo alle fatiche della marcia, aveva un po' disordinato all'Albergo; e che perciò al momento della partenza era già in poco buone condizioni di salute; ragione per cui la cordata cui egli apparteneva procedeva lentamente.

Il tempo era buono, lo stato della montagna eccellente al principio della marcia e fino oltrepassata la capanna Ginfetti; ma il tenente Giani andava peggiorando; egli però questo suo malessere non accusava, anzi si sforzava

di celarlo, per non turbare l'intera brigata.

Giunta oltre il colle de Lys, un vento impetuoso e gelido rese più difficile l'ascensione. Non pertanto la carovana proseguette oltre, non ostante che le condizioni del tenente Giani si rivelassero sempre più gravi.

Questo tenente lungo quest'ultimo tratto di via parava presagisse la sua fine, perché ripeteva al tenente Perrot che gli rimproverava morire in quei siti.

Il Perrot gli faceva coraggio e lo sosteneva moralmente col suo buonumore.

Giunta la carovana ai colli Ginfetti, a circa 60 metri dalla vetta sulla quale sta la capanna Regina Margherita, alcuni degli ascensionisti si slegarono dalla cordata e poterono raggiungere la vetta aiutati dalle guide. Ma il tenente Giani, non essendo più in grado di proseguire, si abbandonò sulla neve. Fu allora che il tenente Perrot dichiarò che non avrebbe proceduto per non abbandonare il suo compagno.

Per la stessa ragione si trattennero col Giani i fratelli Fiorio e il signor Vigna, quantunque sarebbero stati in grado di raggiungere la vetta.

Nella capanna si trovavano i signori ingegnere Corradino Sella, sindaco di Biella, e Maurizio Sella, con due portatori, che erano saliti il giorno innanzi. Essi avevano preparato la capanna riscaldandola, ed avevano preparato caffè e punch. Quando giunsero i primi della carovana, il termometro segnava 24 gradi sotto zero.

Appena i signori Sella ed i portatori scossero la comitiva, incitarono con la voce a proseguire prestamente, poiché la notte si avanzava ed il freddo aumentava sensibilmente.

Vani incitamenti! Come abbiamo detto, il Giani non era più in grado di muoversi ed i suoi compagni erano intenti a sollevarlo con la neve, a riscaldarlo col loro stesso corpo, per richiamarlo in vita.

Giunti i primi della carovana alla capanna, fu tentato di organizzare soccorsi per quelli rimasti sulla neve, ma il vento era sì forte, che per ben tre volte fu impossibile ogni tentativo, anche per recar loro almeno delle coperte.

Ad un certo punto si pensò nella capanna che tutti fossero perduti; quindi oramai inutile tentare, con evidente pericolo, di andare alla ricerca di cinque cadaveri! D'altra parte l'impossibilità era assolutamente materiale per la forza del vento, il poggio inclinatissimo, e l'oscurità crescente.

Torniamo ai cinque rimasti in basso. Essi erano accovacciati dietro una piccola rupe sporgente dalla neve; le loro condizioni erano gravissime, ma la maggior preoccupazione era quella di soccorrere il povero Giani. L'uno serrato contro l'altro, dovettero attendere la loro sorte senza speranza oramai di soccorsi.

Così passarono la notte dalle 19 fin verso le 4, ora, in cui alcuni della capanna udirono le grida di soccorso dei compagni di Giani, e poterono stavolta scendere ad essi. Il primo ad essere raccolto fu il tenente Perrot, il quale però era in condizioni di salire da solo alla vetta; visti i nuovi soccorsi infatti guadagnò la capanna. Egli aveva lasciato il Giani ancora vivo. I soccorsi allora furono prestati al Giani, ma questi giaceva assai male ed era difficilissimo trasportarlo alla capanna.

La guida Perotti risali festosamente alla capanna e si provvide di una scala; ridiscese, e, con l'aiuto degli altri, avvolse il Giani in una coperta, lo legò con una fune sulla scala, tentando di tirarlo, facendolo scivolare sulla neve, per portare il Giani alla capanna.

Fu durante questa operazione che il Giani, dato l'ultimo segno di vita, cadde cadavere.

Disgraziatamente non c'era più nulla da fare sul povero Giani; bisognava aiutare i fratelli Fiorio, che facilmente salirono alla capanna, dove passarono con gli altri la notte ed il giorno seguente.

I signori Sella e il capitano De Angelis, invece, verso le 9 1/2 partirono lasciando a disposizione della carovana i loro portatori, e recarono la triste nuova a Gressoney, dove fu subito organizzata una carovana di soccorso composta di 15 persone, che partirono l'indomani a punta di giorno. I signori Morassutti o Pizzini scossero anch'essi dirigidosi ad Alagna, d'onde partì per

IN SICILIA

Gravi parole di Crispi — Oro ed armi francesi — La chiamata della classe 1868 — La Francia minaccia da Biserta — Arresti — Buona impressione per le misure del Governo — Nuovi tumulti sanguinosi — I Fasci raccomandano la calma — Palermo tranquillo — Altri Comuni tranquilli.

I telegrammi odierni sulle condizioni della Sicilia non fanno che confermare la loro gravità eccezionale, ed l'ingerenza della Francia in quei moti insurrezionali.

Roma 5. — La Gazzetta Ufficiale pubblica stasera il decreto che pone la Sicilia in stato d'assedio. Lo precede una breve relazione di Crispi, della quale ecco un primo brano:

« Le condizioni della Sicilia, sono effetto di trepevoli negligenze degli ultimi tempi, divenute così gravi, che i provvedimenti ordinari non bastano. « Le plebi ignoranti e illuse, condotte da individui colti a ogni delitto, hanno perduto il disordine in vari luoghi commettendovi saccheggi, incendi, assassinii e rapine. Vuolsi un'eccezionale rimedio, come eccezionale è la « malvagia » azione dei nemici della patria nostra. »

La relazione dice che il Parlamento con leggi salutari soddisferà alle legittime esigenze delle popolazioni siciliane. Oggi necessita un'azione pronta e diretta.

« Il moto — continua la relazione — mette capo a un comitato dirigente, « che, abusando delle garanzie costituzionali, si riunisce, palesemente a Palermo. »

Questo brano lascia comprendere le ragioni dell'arresto di De Felice e di altri.

Roma 5. — Per dimostrarvi che stranieri sono intervenuti nella rivolta, vi

dirò che un console straniero di Palermo (non sono autorizzato a dirvi il nome), informò a suo tempo Giolitti, allora presidente del Consiglio, che erano arrivate delle casse di fucili. Contemporaneamente un banchiere straniero avvisava essere giunto un « cheque » di quasi mezzo milione, destinato a persone che non potevano in alcun modo possederlo tal somma.

Le cancellerie di Berlino e di Vienna avvisarono il nostro Governo che i loro agenti consolari le informavano del contrabbando di armi, che si faceva in Sicilia su larga scala.

Confermasi che nelle provi oie di Palermo e di Trapani si sopirono nuovi depositi di armi, e di munizioni.

Roma 5. — Ignoransi i motivi veri dell'arresto del deputato De Felice. Chi dice che si abbiano le prove che De Felice ha presi accordi coi francesi in un suo viaggio per Marsiglia, prima di recarsi nell'isola. Stamane dicevasi anche fosse conivente con coloro che tentavano di tagliare il cavo sottomarino; ma questa ipotesi è assolutamente scartata.

Altri dicevano che preparava un meeting per incitare alla rivolta.

Roma — Annunciasi prossima la chiamata della classe 1868. Non la si manderebbe in Sicilia.

In questi circoli politici si crede che tanto numero di armati sia necessario non solo per la rivolta siciliana, ma anche in previsione di fusche mire della Francia, che ha raccolta molta truppa a Biserta. Se così è, una parte della truppa richiamata andrà a Castrogiovanni.

Palermo 5. — Si operano, altri arresti a Palermo. Furono arrestati al-

la capanna altra carovana di 4 guide. La mattina del giorno 2, verso le 9 1/2, tutti partirono dalla capanna Regina Margherita ripassando davanti al cadavere del Gian, che riguardarono commossi.

Un particolare. Alla guida Perotti faceva di bisogno la corda che tuttora teneva legato il cadavere del Gian alla scala, e imprese a tagliarla; ma il cadavere era così indurito che l'impresa riusciva difficile. Il Perotti, facendosi pietà il cadavere, aveva già rinunciato a riprendere la corda, dicendo che sarebbe disceso da solo. Ma gli altri lo forzarono a riprendere la corda colando necessariamente, o fu dovuto quasi spazzare le ossa del povero Gian per scioglierla.

Nella discesa il Perotti fece nuove prove di valore e di abnegazione guidando la carovana e portando a volta a volta sulle spalle i più malati; così pure fece il bravo tenente Perrot, che ebbe campo di manifestare tutto il suo coraggio, la sua forza di resistenza, ed il suo spirito di umanità.

La carovana giunse a Gressoney la Trinité verso le 21 1/2; furono dunque dodici ore di cammino disagiato, col cuore turbato per un morto lasciato per via, e due compagni in cattive condizioni.

Le quattro guide partite da Alagna avrebbero incontrata la comitiva poco oltre il colle del Lys, i quindici di Gressoney non la incontrarono.

A Gressoney la Trinité fu una gara di tutti per soccorrere i reduci.

Legislazione antianarchica nella Svizzera

Fin dal 1885 l'avvocato federale S. Odouard Müller, in una relazione sulle nuove anarchiche ebbe dimostrato come i codici penali di della Confederazione o di dei Cantoni non contenessero disposizioni bastevoli a frenare i delitti degli anarchici.

Nel 1890 il dicastero della giustizia e della polizia elaborava alcune norme sull'argomento, che sottopose all'esame di una Commissione di persone esperte nella materia; ma, siccome l'agitazione anarchica sembrava rallentarsi, non ritenne cosa urgente ed opportuna occuparne il Consiglio federale; tanto più che quest'autorità mirava all'unificazione del diritto penale per tutta la Confederazione. Ma le infami imprese di un Ravachol ed i nefandi attentati recenti di Barcellona e di Parigi, come pure l'agitarsi degli anarchici nella Svizzera stessa mossero il Consiglio federale a pubblicare una circolare in cui esamina l'accennato disegno di legge detta degli anarchici, ed esprime il suo parere sulla necessità e convenienza di adottarne, dopo accurato dibattito, i cinque articoli.

Il primo articolo commina pene severissime a chiunque esca al furto, all'assassinio, all'incendio, sia l'eccezionale pure anche prettamente teorico, cioè non mandato ad effetto dai malfattori. Come eccitamento a delinquere deve trattare la glorificazione di un delitto compiuto. Più colpevole è da tenersi l'eccitamento a delitti che abbiano per scopo la rivoluzione sociale, la rovina dell'attuale ordine di cose.

Il secondo articolo si riferisce alla fabbricazione di materia esplodenti e considera come colpevoli anche coloro che pur non associandosi agli attentati possibili, sanno a qualescopo servire de loro dette materie.

Il terzo articolo riflette l'uso delittuoso delle materie esplodenti e vuole punito ogni attentato alla vita, ancorché non riuscito. Chi lancia una bomba fa quanto sta in lui per attirare i disegni della propaganda attiva.

Il quarto articolo obbliga ogni cittadino di denunciare alle autorità quanto gli riesca di sapere intorno ai delitti premeditati e considera l'adempimento di siffatto dovere come un mezzo importante e necessario per inventare trame criminose ed assicurare la pubblica tranquillità.

Il quinto ed ultimo articolo riflette il delitto detto di stampa e specificamente i casi, i modi ed i gradi di colpevolezza degli scrittori, dei tipografi e dei propagatori di scritti sovversivi.

Non è il caso di discutere ora questo breve, ma significantissimo disegno di legge nel suo insieme, e ne' suoi particolari. Così hanno pensato i due Consigli (nazionale e degli Stati) nelle ultime sedute.

Prima di chiudere la sessione autunnale le Commissioni dei due Consigli hanno voluto scansare persino l'apparenza di fare una legge d'eccezione e di mandarla ad effetto colla furia che distingue i legislatori parigini.

Eppure hanno proposto all'unanimità che la legge venga discussa più ponderatamente nei due Consigli nella prossima primavera. Però disse si ra-

dunquanno per il preventivo esame alla fine di gennaio.

I deputati sono andati a godere, come dappertutto, le feste natalizie, ed il popolo bernese scherzando come è solito sulle deliberazioni dei deputati, dice che invece di una legge antianarchica, dovrebbe bastare scorporare sulla facciata del Parlamento il vecchio detto bernese: «Nunne nit g'sprangt», che vuol dire: «Non si farà mai saltare in aria».

Così almeno saprebbero gli anarchici come regolarsi, e gli altri cittadini saprebbero a che attendersi per parte degli anarchici.

Le difese della Germania sulle sue coste

Il processo che si è testè chiuso a Lipsia, dimostra con quanta gelosia i tedeschi guardano le loro coste, le quali sono, del resto, nelle migliori condizioni naturali, essendo quasi dappertutto formate di bassi fondi.

Le navi, che pescano molto, non possono approdare che negli estuari dei fiumi che sono, da gran tempo, muniti da serie opere di difesa.

Malgrado ciò, i tedeschi non hanno trascurato nulla per viemmeglio rendere quelle sponde inaccessibili.

Nel 1882, avevano già speso 95 milioni per riordinare la difesa del loro litorale, e d'allora in poi non si sono più fermati su questa via.

Il loro gran porto di guerra, Wilhelmshaven (porto Guglielmo), benchè nascosto in quell'estuario della Jade, di cui Napoleone I aveva riconosciuto l'importanza e voluto farne una rada militare, è interamente circondato di forti e di batterie d'ultima perfezionamento, che hanno costato più di 40 milioni.

L'ingresso del Weser è difeso dalla piazza di Bremerhaven (avamposto di Bremen) e dai quattro grandi forti che lo circondano.

All'imboccatura dell'Elba, che bisogna risalire per lo spazio di 100 chilometri prima di toccare Amburgo, si ergo Cuxhaven, appoggiato dalla piazza di Stade, collocata a mezza strada del gran porto di commercio tedesco.

Kiel, l'arsenale del Baltico, non è accessibile se non per una gola, larga appena 700 metri, e trovata a più di 10 chilometri dal mare aperto.

Con tutto ciò, le colline circostanti sono irte di forti e di batterie.

I tedeschi hanno fatto ancora di più. Siccome il Baltico, d'inverno, si copre di ghiaccio e le navi ancorate a Kiel correvano rischio di rimanervi prigioniere in caso di guerra colla Francia, si è recentemente voluto scongiurare questo pericolo scavando quel gigantesco canale di 155 chilometri di lunghezza, accessibile anche alle più grandi corazzate, che congiunge il porto all'estuario dell'Elba, traversando, in tutta la sua lunghezza la penisola danese.

Lubecca, Stettino, Danzica, sono ugualmente messe al coperto da un colpo di mano, e così pare i posti che vi conducono, fortificati a piacere, senza badare a spese.

Due strade ferrate, l'una per servizio di tutte le piazze del litorale, l'altra, più lontana dalla costa, e riunita alla prima mediante numerose linee trasversali, assicurano il rapido trasporto di un esercito sui punti minacciati da uno sbarco.

Il piano di mobilitazione tedesca comprende l'assegnazione speciale di due corpi d'armata alla difesa del litorale.

È delizioso e molto sano succhiare «Ovoid».

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1879). Il Patriarca Marquard impone al Comune di Gemona di far tornare alle sue questioni coi signori di Prampergo.

Un pensiero al giorno. L'amore d'ispira le grandi cose... e d'impadisce di compierle.

Cognizioni utili. Quando un liquore sia ben chiuso in recipienti dove l'aria si trovi in minima quantità, e sia portato ad una temperatura di 20 gradi, si otterrà che i vesicoli più rapidamente; non l'invocamento sarà completo quando la temperatura sia salita a 70 gradi e si mantenga per 12 ore, lasciando poi per quindici giorni il liquido in riposo.

La sfinga. Monoverbo. S. Spiegazione del monoverbo precedente: DENTICE (dentice).

Per finire. Un sindaco di un paese inondato per causa delle insistenti piogge, scrive all'assessore anziano, che è in villaggiatura: «Acqua di sotto, acqua di sopra... Insomma, caro amico, siamo fra due fuochi!» Penna e Torbico.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Da Cividale. Troppi tardi abbiamo ricevuto questa mattina da Cividale una corrispondenza del nostro ordinario corrispondente che firma Ego. Dobbiamo rimandarla a lunedì.

Un giovane scomparso

Ampezzo, 5 gennaio.

Nel 20 dicembre p. p. certo Giovanni Samassa di Luigi d'anni 23 contadino della frazione di Collina (Forni Avoltri) si recò a Mada (Austria) unitamente a certo Pietro Tomadini fu Antonio d'anni 38, e Giuseppe Zanter di Giovanni d'anni 36, onde acquistare alcuni generi.

Nel ritornare da Mada, giunti i detti giovani tutti insieme nella località Valentina in territorio austriaco, si dovettero soffermare in una stalla e pernottarvi, non potendo continuare il viaggio per la molta neve caduta.

Al successivo mattino, 21, tentarono essi di riprendere il cammino, ma fatti pochi passi dovettero retrocedere sorpresi dal cattivo tempo, meno il Samassa Giovanni che, non conformandosi all'opinione degli altri, credette di poter proseguire fino al suo paese Collina.

Il Samassa, non essendo ritornato a casa, ritenesi che debba essere perito sotto qualche valanga di neve, ma ignorasi se in territorio nostro oppure in quello austriaco, poichè inutili riuscirono finora le ricerche fatte eseguire dal sindaco di Forni Avoltri, ricerche che tuttora vengono continuate.

Per quanto poi è risultato dalle investigazioni praticate dai reali carabinieri di Comeglians, nella scomparsa del Samassa non vi sarebbe delitto, poichè egli era in ottimi rapporti coi due suoi compagni.

Fanciulla disgraziata. A Forciana, la fanciulla Anna Marcuzzi d'anni 9, mentre trovavasi assieme ad altre ragazze a far pascolare pecore sul monte Palla Grande, precipitò in un burrone e rimase all'istante cadavere.

Provvista per il freddo. I guai a Frisanco dal cortile aperto annesso all'abitazione di Osvaldo e Giovanni Colussi e Luigi Roman, rubarono oggetti di vestiario del valore di lire 30 circa.

Donne terribili. Rosa Tombo di Buia riportò bastonate da Erminia Pappinutti, per motivi d'interesse, che le recarono lesioni alla testa guaribili in giorni quattro.

Ustioni. Ieri mattina alle otto Matteo Busetto di 27 anni da Budoja, facchino presso il Ristorante Bauer a Venezia, nell'accendere le stufe riportò delle ustioni non gravi alla faccia. Da un compagno fu trasportato all'Ospedale, dove fu medicato.

L'apertura del nuovo Teatro di Montebelluna

Domani 7 corr. — come abbiamo già preannunciato — avrà luogo, la solenne apertura del nuovo sontuoso Teatro di Montebelluna, col seguente attraentissimo programma:

- 1. Verdi — Sinfonia dell'opera « Giovanna d'Arco » per orchestra.
2. Donizetti — Duetto e terzetto dell'opera « Lucrezia Borgia »: signora E. Ferri, signori E. Ballarini e F. Landoni.
3. Halévy — Romanza dell'opera l'« E-brea »: signor E. Emblemi.

- 4. Verdi — Gran scena e terzetto finale dell'opera « Ernani »: signora E. Ferri, signori E. Ballarini e F. Landoni.
5. Mercadante — Coro dell'opera « Orzi e Curiazi » pel corpo corale cittadino.

Indi ballo fino al mattino. L'orchestra sarà composta di 40 professori, e diretta dal maestro concertatore V. Fresan.

MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto rende noto che, per contratto 12 dicembre 1893, atti privati, ha assunto la Rappresentanza ed il Deposito delle Macchine da cuocere della Compagnia Fabbrica Singer vere originali per Cividale e circondario; che queste vengono cessa alle condizioni identiche della fabbrica; che oltre alle macchine tiene pure deposito di pezzi di ricambio ed ogni relativi e tutto l'occorrente alle macchine stesse.

Il Recapito ed il Deposito sono situati in Cividale, Borgo Vittoria casa Bevilacqua. Cividale, 13 dicembre 1893. Ferdinando Fanna.

UDINE

(La Città e il Comune)

CARNOVALE

E balleremo anche quest'anno... ossia balleranno i giovani, quelli che possono, quelli che ritrovano piacere, quelli che aspettano con ansia amorosa la stagione delle pazzie, per poter avvicinare e intrattenere coi dolci colloqui la fanciulla adorata... Carnevale apre misericordiosamente le braccia anche alle brutte e alle zitellone, che possono sotto la maschera ingannare qualche novellino frequentatore del Vegliani.

È per quelli che non possono o non vogliono più ballare; per quelli cui la fanciulla adorata dei sogni giovanili s'è mutata in una moglie bisbetica, c'è la canotta inter amicos, la vecchia bottiglia polverosa delle grandi occasioni, il poncino al Caffè, ecc.; mentre le vecchie bacchettonne avranno anch'esse profitto dal Carnevale divertendosi a biasciare Avenarie per i «poveri peccatori».

Insomma Carnevale — che entra oggi — ha per tutti un sorriso, una speranza, un dono. Pigliamo qual che viene: è la filosofia più saggia della vita! Saremo richiamati anche troppo presto alla realtà dei mali e delle malinconie che ne circondano!

PASCHE TAFANIE

SONETT

L'ere nassid il Fi, l'ere sul grin De Mari sante; al tremave l'infar E une stele gloriose al Fantullin Guidave i Magios. Il guar montanar Lu ricuarde a so mud chell rai divin: Eco sui crets, une gnott di zenar (Rid de Prusanze il forbo citadin) Sfiamme ta-l neri di grançh fugs il clur. Ah! une stele oimò che lusi in cll, Che nus meni a Gesu plui no si vido, E drit l'è vuid e scur e drit l'è ingian. Mal par cui, che no l'ame e che no l'erod, E piardid a fin fatt, vil o incovrl, L'om c'al scotte la vos del Valçian.

P. B. (L'Epifania. Da-epi (sopra) e faino (apparire). Festa istituita per commemorare l'adorazione dei tre Re Magi; così denominata dall'apparizione della stella che li guidò al presepe del Salvatore. Ricorre il sei di Gennaio, e la sera di quel giorno splendono numerosi sulle Alpi i fuochi commemorativi. P. B.

Società operaia generale. L'assemblea generale dei soci nella sua riunione del giorno 31 dicembre p. p. fra le altre sue deliberazioni stabilì sia continuata la discussione delle riforme allo Statuto, dando facoltà alla Direzione di determinare luogo, giorno ed ora per le riunioni.

In adempimento a quel deliberato vengono convocati i soci nei locali della Società nella sera di mercoledì 10 gennaio alle ore 8, ed eventualmente anche nel successivo giovedì 11 gennaio alle ore 8, per trattare sul seguente ordine del giorno: «Riforme allo Statuto».

La Direzione raccomanda vivamente ai soci di far atto di presenza all'assemblea per rendere possibile il compimento di discussioni delle riforme, dimostrando, col loro intervento, affetto all'istituzione ed interesse ai dei morali e materiali miglioramenti.

Del forni rurali. Dall'egregio Giuseppe Manzini, instancabile e fervente propugnatore di questa e di altre istituzioni di vantaggio delle classi popolari, abbiamo ricevuto copia in opuscolo della conferenza sui «forni rurali» sulla fondazione di macellerie e ghiacciaie economiche per combattere la pellagra, da esso letta al XIV Congresso dell'Associazione medica italiana ed esposizione d'igiene rurale e d'ingegneria sanitaria, in Siena, la sera del 19 agosto 1891.

Questo lavoro ottenne recentemente una distinzione all'Esposizione nazionale di Palermo ed all'Esposizione italo-americana di Genova, e l'approvazione (fuori concorso) del Reale Istituto Lombardo di scienze; e fu elogiato dalla giuria dell'Esposizione nazionale delle piccole industrie campestri in Cesena, nello scorso anno. L'opuscolo è dedicato alla memoria dell'«amato zio» dell'autore, canonico Pietro Concina «insigne per dotrinosa modestia e beneficenza». Ringraziamo il bravo Manzini per il dono cortese, ed auguriamoci un successo sempre maggiore all'opera sua umanitaria. Krapfen. Presso l'offelleria dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Neve. Questa mattina è cominciato a cadere un po' di nevichio, e il cielo, tutto coperto, malacca della neve genuina e in abbondanza. Frutti di stagione, ma punto graditi!

La licenza d'onore ristabilita. Con decreto firmato l'altra mattina dal re, su proposta del ministro Baccelli, è stata ristabilita la licenza di onore degli istituti classici secondari, e la paragrafo 1° dell'articolo 1° della legge n. 20 del 25 gennaio 1893, che stabiliva la soppressione di questa licenza.

Vita militare. Il tenente Mazonzone del 26.mo fanteria qui di guarnigione, fu trasferito al Distretto di Padova.

L'Asilo notturno comincerà a funzionare questa sera, con ricevimento dalle 19 alle 21 (dalle 7 alle 9 pom.), presso l'ufficio centrale dei Vigili, per quelli che avessero bisogno di ricovero durante la notte; trovandosi provvisti d'alloggio e nell'impossibilità di procurarselo.

Il benemerito Comitato, che presiede a questa istituzione, volle providamente affrettare il suo funzionamento attesa la stagione rigida, e perchè i lavori di adattamento del locale a ciò destinato non potranno essere compiuti che fra qualche tempo.

Frattanto i bisognosi di ricovero notturno saranno alloggiati presso qualche affittatelli.

PASCHE TAFANIE

SONETT

L'ere nassid il Fi, l'ere sul grin De Mari sante; al tremave l'infar E une stele gloriose al Fantullin Guidave i Magios. Il guar montanar Lu ricuarde a so mud chell rai divin: Eco sui crets, une gnott di zenar (Rid de Prusanze il forbo citadin) Sfiamme ta-l neri di grançh fugs il clur. Ah! une stele oimò che lusi in cll, Che nus meni a Gesu plui no si vido, E drit l'è vuid e scur e drit l'è ingian. Mal par cui, che no l'ame e che no l'erod, E piardid a fin fatt, vil o incovrl, L'om c'al scotte la vos del Valçian.

P. B. (L'Epifania. Da-epi (sopra) e faino (apparire). Festa istituita per commemorare l'adorazione dei tre Re Magi; così denominata dall'apparizione della stella che li guidò al presepe del Salvatore. Ricorre il sei di Gennaio, e la sera di quel giorno splendono numerosi sulle Alpi i fuochi commemorativi. P. B.

Innovazioni postali. Col primo gennaio viene ammessa la dichiarazione di valore dichiarato sino a lire mille per i pacchi postali diretti in laghiera, mediante il pagamento di cent. 25 ogni L. 800.

Dalla stessa data le lettere estere rifiutate dovranno spedirsi al Ministero, che curerà di rinviarle direttamente agli uffici esteri di origine.

Anche le cartoline subiranno una modificazione lodevolissima. Terminata la scorsa già distribuita, verranno poste in vendita cartoline di un formato più grande delle attuali.

Condoglianze

L'egregio scultore Andrea Flaibani, nostro buono e caro amico, ha perduto questa mattina il vecchio padre suo. Nel dolore di figlio amorosissimo, che lo turba in questa tristissima ora, si abbia l'ottimo Andrea anche le nostre affettuose condoglianze.

Giustizia turca

Il titolo, data la sua intonazione ironica, potrebbe veramente unire la suscettibilità di una potenza amica; ma considerato che non abbiamo in luogo un rappresentante della Sublime Porta, che potrebbe adontarsene, lo stampiamo quale l'autore del seguente «focloro» l'ha posto in testa alle sue giustissime lagnanze. Ci si scrive dunque da Udine in data di ieri: «Per l'altro (3) io dovetti portarmi a Cividale, chiamatovi come testimone in una causa alla Pretura; colla corsa delle 6, e con questo freschetto! Aspetta, aspetta, sono le 9, le 10, le 11, le 12, e il Pretore non arriva! «A dir vero il titolare era impedito per gravissimo lutto domestico, ed il Pretore del secondo Mandamento di Udine, arrivato alle 12, dovè occuparsi del famoso scontro ferroviario; per cui lo, e con me una quindicina di altri testimoni, fummo rimandati: con quel gusto e colla corsa delle 16 1/2 alla Stazione. E ancora non si pensa ad un Vicepretore per una Pretura di 52,000 abitanti? Si aspettano anche colà le dimostrazioni di Sicilia per moversi?»

Teatro Minerva. Questa sera, penultima rappresentazione, l'opera...

Circo equestre. Zavatta. Oggi sabato e domani domenica il Circo equestre diretto dall'artista Riccardo Zavatta darà due rappresentazioni...

Smarrimento. Una povera ragazza percorrendo ieri mattina lo stradale che da Comporformido mette a Udine...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

La tosse di gola. Nella stagione attuale in tutti quegli individui che soffrono di umori erpetici e non sono pochi...

Cambiamento di ditta. Il laboratorio di pesi, misure, velocipedi, ecc. ecc., sito vicino al portone di S. Bortolomio...

SUONI E DANZE. Per il ballo sociale. I membri del Comitato per il ballo sociale promosso dalle Società Dante Alighieri, Istituto Filodrammatico e Reduci dalle patrie battaglie...

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 20, avrà luogo il primo Veglione. Ingresso cent. 50. Per ogni danza 25.

Sala Cecchini. Questa sera alle ore 7 e mezza avrà luogo il primo veglione inascherato. Il biglietto d'ingresso per gli uomini è fissato in centesimi 30. Le signore donne con o senza maschera avranno libero l'ingresso. Per ogni danza cent. 25.

A Paderno. Domani 7 corr. avrà luogo in Paderno nella nuova sala presso l'oste Gervasio Protasio una grande festa da ballo. La sala sarà sfarzosamente addobbata ed illuminata, ed il ballo comincerà alle ore 3 e mezza. L'osteria sarà fornita di eccellenti bibite e cibarie.

FREDDO E NEVE. Dalla Germania, dalla Francia, dall'Austria, dalla Svizzera, giungono notizie di grandi nevicate e di freddi intensi. In alcuni luoghi il termometro scese a 20 e a 25 gradi sotto zero. Anche in Italia si ebbero copiose nevicate, perciò le comunicazioni telegrafiche furono in molti punti interrotte, ed i treni ferroviari subiscono ritardi straordinari.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. Il programma finanziario del Governo.

Roma 5. La Riforma dice che finora Sonnino non ha concretato il programma finanziario per il pareggio. Soggiunge che il ministro del tesoro attende con assiduo studio alla ricerca dei mezzi per chiudere definitivamente l'epoca del deficit, ma non ha ancora terminato le sue indagini.

Tutto ciò che si dice dunque intorno ai propositi del Governo, per il ristabilimento del pareggio, è immiginario. Il ministro del tesoro e i suoi colleghi del Gabinetto sono concordi nel pensiero che debbano essere risparmiati così i consumi popolari come le industrie da maggiori pesi fiscali.

Scontri sanguinosi in Oriente. Costantinopoli 5. Dispacci da Cetigne dicono che gli albanesi insorti invasero il ter-

ritorio montenegrino per lungo tratto. Le truppe turche li inseguirono.

La lotta fu accanita e finì colla sconfitta degli albanesi, molti dei quali furono fatti prigionieri.

Le truppe turche ebbero ordine di sterminare gli insorti, se questi entro otto giorni non si sottometteranno.

Il Montenegro inviò alla frontiera un forte distaccoamento di truppa.

Table with 4 columns: Location, 29, 46, 20, 80, 38. Locations include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

L'arbitrato in commercio. Presso l'Associazione commerciale industriale romana è stato istituito un Collegio arbitrale allo scopo di sistemare praticamente le vertenze di carattere commerciale industriale agricolo consigliando o conciliando le parti in modo da eliminare ogni ricorso alle vie lunghe e dispendiose dei tribunali.

Tale provvida istituzione sarà accolta, non ne dubitiamo, con la massima simpatia, da quanti amano veder risolte all'amichevole le loro controversie.

È in realtà l'intervento degli arbitri nella soluzione di divergenze commerciali è ormai comunemente invocato, non essandovi al giorno d'oggi quasi più un contratto senza la clausola della nomina degli arbitri in caso di questioni.

A questo collegio, per opportuna deliberazione dell'Associazione commerciale, possono far ricorso tutti, siano essi soci ed estranei, purché ne facciano domanda alla presidenza in quei modi che verranno specificati dalla segreteria dell'Associazione stessa.

Gli arbitri saranno di due specie: amichevole e legale. Nel primo caso gli arbitri avranno la più ampia libertà di regolare la procedura, come meglio crederanno all'intento di risolvere nel più breve tempo possibile la questione; quando invece trattisi d'arbitrato legale, le parti dovranno stipulare regolare compromesso a norma del Codice di procedura civile.

Il Collegio arbitrale suddetto comincerà a funzionare col 15 gennaio 1894, e i nomi degli arbitri chiamati in carica per quest'anno verranno pubblicati in un prossimo numero, augurandoci, fin d'ora, che siano, per integrità e per riputazione, pari all'importanza dell'istituto.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.78 a 0.98. Burro al Chilog da 2.20 a 2.50. Patate da 0. a 0.50.

Grani. all'Etto, da L. 0. a 0.80. Frumento da 8.80 a 10.35. Segale da 0. a 0.50. Sorgo rosso da 5.50 a 6.15. Cinghino da 0. a 0.50.

Foraggi. (composto dazio) Fieno dell'Alta. La qual. al quint. da L. 8. a 8.20. Il. da 7. a 7.50. Fieno della Bassa. La qual. al quint. da L. 7.20 a 7.50. Il. da 6. a 7. Paglia da foraggio al quint. da 0. a 0.50. da lettiera da 5.30 a 5.50.

Carbone. Legna in stanga al Quint. da L. 2.10 a 2.35. Legna tagliata da 2.30 a 2.65. Carbone la qualità da 6. a 7.50. N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale quello sulla legna di L. 0.50 o quello sul carbone di L. 0.50.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 0.90 a 1.20. di dietro da 1.30 a 1.80. I. qual. taglio primo da 1.50 a 1.70. secondo da 1.30 a 1.40. terzo da 1. a 1.20. primo da 1.40 a 1.50. secondo da 1.30 a 1.50. terzo da 0.90 a 1.10. Vacca Pecora Ariete Castrato Agnello Manate.

Lanute e salate. Vorano approssimativamente: 18 castrati, 31 pecore, - agnelli, 85 arieti. Androno venduti circa: 10 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 5 pecore da macello da lire 0.90 a 1. al Kg. 12 d'allevamento a prezzi di merito; - agnelli da macello da lire 0. a 0. al Kg. a p. m.; d'allevamento a prezzi di merito; 8 arieti da macello da lire 1. a 1.10 al Kg. a p. m.; 14 d'allevamento a prezzi di merito in diecina. 400 quinti d'allevamento; venduti 180 a prezzi a prezzi di merito; 8 da macello, venduti 3.

L. CUOGHI GRANDE DEPOSITO PIANOFORTI ED ARMONIUMS

Mercatovecchio, con ingresso Via Polati, N. 3. Vendita, Scambio, Riparazioni Accordature e Trasporti Noleggio a lire 3, 4, 5 e 6 mensili. Note Pianoforte delle primarie fabbriche di Germania a prezzi da convenirsi.

Antonio Angeli, gerente responsabile

Riceiolina. Vera arrioclatrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze.



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arrioclatrice. Coll'uso continuato della Riceiolina tutte le signore signorine potranno ottenere la loro capigliatura arriocciata, stupendamente colorata di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnarli i capelli con la Riceiolina per ottenere istantaneamente una magnifica arrioclatrice che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovati vendute in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

Vestiti da maschere.

In via Cavour n. 7, trovati un grande assortimento di vestiti da maschere, da vendersi ed a nolo, assortiti ed a fantasia, il tutto a modicissimi prezzi da non temere concorrenza. Si accettano commissioni da eseguirsi entro ventiquattr'ore.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata staz. uno soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia).

TIPOGRAFIA DA VENDERE

In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime. Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Destinations include Udine, San Daniele, and other local points.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Moda - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ad un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

LAVORI IN BIANCO. Udine, fuori porta Poscolle n. 36. Confezioni biancheria per signore e per uomo, da tavola e da letto. Si eseguisce qualunque lavoro in bianco, ricami, merletti a fuselli ed a rete. Disegni moderni e riproduzione dall'antico. Prezzi modicissimi.

Elixir Salute

dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovati vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Bottiglia.

Tord-Tripe. infallibile distruttore dei TOMI, SORCI, TALPE. - Raccomandati perchè non pericolosi per gli animali domestici come la pasta bleda e altri preparati. Vendosi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli».

CARTE DA TAPPEZZERIA

Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Civiltate, con recapito in Udine al negozio del signor Paolo Gasparis in Mercatovecchio.

Presso la ditta medesima trovati un ricco e copioso campionario di dette carte, dei più svariati disegni e qualità, a prezzi della massima convenienza; e si ricevono le commissioni di qualunque importanza, che vengono eseguite al più tardi entro otto giorni.

INCHIOSTRO. Indelebile per scrivere in Inghiera, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.50 al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale «Il Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

Acqua di Petanz

carbonata, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Otsshubler eccellentissima acqua da tavola.

CERTIFICATI. Baccelli, De Giovanni, Teti, Saligne-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pounati, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangioli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 5 gennaio 1894

Table with 10 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambiali e valute. Includes data for various bonds, stocks, and exchange rates.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba, ed i capelli, aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba. Non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone & C.** via Torino, n. 12, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Foruncionieri del Regno.

A Udine da **Enrico Mason** chimicgiere, fratelli **Pozzani** partucchiari, **Francesco Minisini** droghieri, **Angelo Fabris** farmacista. — A Maniago da **Boranga**, **Silvia** farmicista. — A Portonovo da **Tamai Giuseppe** negoziante. — A Spilimbergo da **Orlandi E.** e **Larice** fratelli. — A Tolmezzo da **Chiusi** farmicista.

ATTESTATO

« Signor ANGELO MIGONE & C. — Milano,

« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pillole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di Angelo Migone & C. si fabbrica tutto semplice che a base di essenza ritini, e si vende il litro a L. 1.50 e L. 2.00; e in bottiglia da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno. Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth. Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liqueuristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista **Domenico De Candido** nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2. aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo — Specialista per le malattie di petto

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni malattia; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blenorragia, in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, diuretici, e purganti, che non solo non cedono tutti i giorni a quelli che ingratano l'esistenza delle pillole del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, e della **LINEA Boreca** che costa lire 3.

Queste pillole, che contengono ormai ironicamente nomi di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragia, calarri, uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICHE PER LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia **Orlando Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Paolo, N. 2, possiede il **Modello e modiglato ricetta** della vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tencar** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Peltava per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippazzi** Girolami, o **L. Biasoli** Farmacia alla Sirgna; **Gorizia**, **C. Zanotti** e **Pononi** farmacisti; **Trieste**, Farmacia **C. Zanotti**, **G. Serravalle**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Trento**, **Giupponi** Carlo, **Prizzi** C.; **Santoni** e **Spalatro**, **Aljinovic**; **Venezia**, **Botner**; **Fiume**, **G. Prodrum**, **Jackel F.**; **Milano**, Stabilimento **C. Erba**, Via Manzoni, N. 3, e **Sua Succursale** Galleria Emanuele, N. 72, Casa **A. Manzoni** e **Comp.**, Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 85, o in tutte le principali Farmacie del Regno.

Per incontrare le migliori occasioni di vendere o provvedersi con sicurezza e valida garanzia di qualunque genere: Abbigliamenti, scellerie.

CAVALLI e CARROZZE

domandare l'elenco programma di **Tatterfall Italiano**. Milano, unico Stabilimento Nazionale approvato dal R. Governo. Contratti per corrispondenza. Permute — Informazioni — Scelta di quinziane — Noleggi.

ARTICOLI per SCUDERIA

Grasso vicinissimo di stile, sorprendente per annerire e conservare le pelli alle vetture, fiammenti, scarpe, ecc., ecc., alla scottola L. 2, franco a domicilio nel Regno. **Unguento** miracoloso per guarire le crepaccie al pastorelli dei cavalli; al vello L. 4, franco a domicilio nel Regno.

Elegante e pratica di linea inglese servibile per cavalli e domo plaid a vetrata od in viaggio; per L. 5, franco a domicilio in tutto il Regno.

Candor, sapone antisettico, il migliore, il più pratico ed economico per scuderia, per i cani e per tutti gli animali. Scatola con sei pezzi, L. 3 — con dodici pezzi, L. 5 franco a domicilio in tutto il Regno.

Wonderful, fluido, vero rinforzatore della spalla, delle reni e delle gambe stregate dei cavalli o di quelle che hanno tendenza a piegarsi; L. 4, franco a domicilio in tutto il Regno.

Fuochi per carrozze elegantissimi, solidi e pratici, in metallo bismuto a giallo a richiesta, L. 10 al paio; franco a domicilio nel Regno.

Saponi per mantenere caldi ed asciutti i piedi nel guidare e durante la lavatura delle vetture. Al paio L. 8, franco a domicilio nel Regno.

Inviare cartolina vaglia al **TATTERFALL** Milano.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arriva	Partenze	Arriva
M. 2.15	8.55	D. 8.00	7.45
M. 4.50	9.10	O. 8.25	18.15
M. 7.08	10.14	O. 10.45	15.34
D. 11.36	14.15	D. 14.20	15.55
O. 13.40	15.40	M. 15.15	23.40
O. 17.50	22.45	M. 17.51	21.40
D. 20.18	23.03	O. 22.53	2.55

(*) Questo treno si ferma a Forderona.

(**) Parte da Forderona.

Partenze	Arriva	Partenze	Arriva
M. 8.30	10.20	O. 10.50	12.40
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.05	O. 17.55	18.35

Partenze	Arriva	Partenze	Arriva
M. 8.45	9.35	O. 9.50	10.35
D. 10.30	11.20	O. 10.40	11.25
D. 17.05	17.55	O. 18.55	19.40
O. 17.55	20.50	D. 18.37	20.05

Collocazioni — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.15.

Partenze	Arriva	Partenze	Arriva
O. 7.07	10.55	M. 10.50	12.40
M. 13.14	15.35	O. 13.33	15.37
O. 17.20	19.30	M. 19.14	19.37

Partenze	Arriva	Partenze	Arriva
M. 8.10	9.41	O. 7.10	7.58
M. 9.10	9.41	M. 9.45	10.45
M. 11.30	12.01	M. 12.20	13.00
O. 15.40	16.07	O. 16.47	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.50	20.52

Partenze	Arriva	Partenze	Arriva
O. 8.01	11.18	O. 9.10	11.07
M. 16.42	19.56	O. 16.45	19.55
O. 17.50	20.47	M. 17.40	1.30

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente con le celebri polveri dell'

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

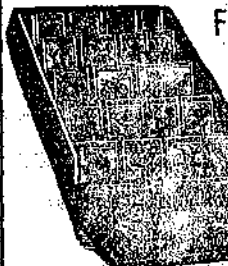
Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

VERNICE

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del *« Friuli »* al prezzo di Cent. 90 la bottiglia.

FRATELLI INGEGNOLI

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO. Città della Società per Azioni Bordin Maggiore & C. MILANO - Corso Loreto, N. 45 - MILANO. STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 - IL PIÙ VASTO E ANTICO D'ITALIA



FORAGGI: Sementi di Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sella, Erba Magoga, Erba Bianca, Ghiostrina, ecc., ecc.
CEREALI: Avena Marzotta, Prunotto Marzotto, Zucchi Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglia.
ORTAGGI: Cassette con 25 qualità sementi d'orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 o 5 persone, L. 6, franco di tutto le spese in tutto il Regno.
FIORI: Cassette con 20 qualità sementi di fiori, L. 3.50 franco di tutto le spese.
POMI DI TERRA: Varietà a grande prodotto.

PIANTE E ALBERI

Ogni specie e varietà pregiata di trattiflori viti, piante per imbroccamenti, siepi, pubblici passeggi, viali, ecc.
Collezione A composta di 12 piante come segue:
2 Albicocchi, 2 Perle, 2 Nelli, 2 Peschi, 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogno.
L. 10.
Collezione I composta di 15 piante di VITI. N. 15 VITI uva da mensa assortite in 5 buone varietà scelte, fra le migliori e più raccomandabili sia per bontà e precocità di frutto, che per abbondanza di prodotto. Franchia di tutte le spese di trasporto ed imballaggio e reso in qualsiasi Comune d'Italia L. 5.50.

